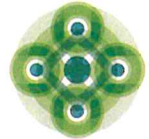




Comune di Bologna

Dipartimento Riqualificazione Urbana
Settore Piani e Progetti Urbanistici
u.i. Gestione Urbanistica
piazza Liber Paradisus, 10
Torre A piano 9
40129 Bologna
051 219.3167
urbanistica@pec.comune.bologna.it
gestioneurbanistica@comune.bologna.it



Sostenibilità
è Bologna

12 febbraio 2018

Oggetto: autorizzazione ai sensi della LR 10/93 e smi – linee elettriche doppia terna a 15 kV in cavo sotterraneo congiungenti le cabine secondarie denominate “Ercolani S.Orsola” e “Albertoni” in Comune di Bologna.
CF 439180/2017

In data 30 novembre 2017 con PG n 439180/2017 e-distribuzione Spa ha reso noto di aver rivolto istanza all’Agenzia Regionale Prevenzione Ambiente Energia – ARPAE - per ottenere l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio dell'impianto elettrico in oggetto e la dichiarazione di pubblica utilità e inamovibilità dell'opera.

Viene richiesto, pertanto, al Comune di Bologna il Nulla Osta di competenza, ai fini territoriali, ambientali e paesaggistici, nonché il consenso di massima per l'eventuale attraversamento delle strade od opere comunali. Sono stati trasmessi in allegato:

- elaborato definitivo (risultanze catastali, descrizione delle opere da eseguire, relazione tecnica ecc.);
- elaborato stralcio Psc e Poc del Comune di Bologna;
- elaborato Vincolo preordinato all’esporio.

In data 30 novembre 2017 con PG 439186/2017 è pervenuta per conoscenza la suddetta istanza di e-distribuzione rivolta ad ARPAE.

Il 1 dicembre 2017 con PG 440801/2017 ARPAE ha trasmesso ad e-distribuzione, e al Comune di Bologna per conoscenza, la comunicazione dell'avvio del procedimento amministrativo relativo all'intervento in oggetto. E' stato specificato che l'autorizzazione ai sensi della Lr 10/93 e smi, non essendo prevista negli strumenti urbanistici del Comune di Bologna, costituisce “*variante al Poc e al Psc*” per l'apposizione del vincolo espropriativo e per l'individuazione dell'infrastruttura e della Dpa - Distanza di Prima Approssimazione (ex fascia di rispetto). Vista la richiesta di dichiarazione di pubblica utilità ed inamovibilità delle opere, ARPAE provvederà all'invio delle comunicazioni ai proprietari delle aree su cui si intende realizzare l'opera.

In allegato è stato trasmesso il testo dell'avviso di deposito da pubblicare sul BURERT del 13 dicembre 2017, specificando che il termine per la presentazione delle osservazioni sarà il 22 gennaio 2018 e il procedimento amministrativo dovrà concludersi, a termine di legge, entro l'11 giugno 2018, ovvero 180 giorni dalla pubblicazione nel BURERT.

ARPAE - Sac (Struttura autorizzazioni e concessioni) di Bologna procederà all'indizione della Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata ed in modalità asincrona, ai sensi dell'art 14-bis della L.241/90 e s.m.i., per l'acquisizione dei pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso comunque denominati.



Comune di Bologna

Dipartimento Riqualificazione Urbana

Settore Piani e Progetti Urbanistici

u.i. Gestione Urbanistica

In data 1 dicembre 2017 con PG 440830/2017 è pervenuta da ARPAE la comunicazione dell'indizione della Conferenza di Servizi decisoria, ai sensi dell'art. 14 comma 2 della L 241/90 e smi, da effettuarsi in forma semplificata ed in modalità asincrona, ex art. 14-bis della L 241/90 e smi, invitando a parteciparvi gli Enti coinvolti.

In data 11 dicembre 2017 con PG 448255/2017 questa unità intermedia Gestione Urbanistica – Settore Piani e Progetti Urbanistici del Comune di Bologna ha chiesto il contributo di competenza al Settore Mobilità Sostenibile uo Nucleo Operativo Interventi, all'Area Benessere di Comunità ui Salute e Tutela Ambientale e al Settore Ambiente ed Energia ui Verde e Tutela del Suolo.

In data 23 gennaio 2018 con PG 33995/2018 ARPAE ha comunicato che a seguito della pubblicazione dell'avviso di deposito, relativo all'impianto in oggetto, nel BURERT n 332 del 13 dicembre 2017, scaduto il termine previsto dall'art. 3 comma 2 della Lr 10/93 e smi per la presentazione delle osservazioni, non sono pervenute osservazioni dagli aventi diritto. Inoltre non sono pervenute osservazioni dai proprietari delle aree interessati dall'intervento, ai quali sono state inviate le comunicazioni ai sensi dell'art. 4 bis della Lr 10/93 e smi.

Con riferimento alla richiesta del contributo di competenza, inviato in data 11 dicembre 2017 PG 448255/2017, i competenti uffici comunali hanno trasmesso le seguenti comunicazioni.

- Settore Mobilità Sostenibile e Infrastrutture – uo Nucleo Operativo Interventi con e-mail del 25 gennaio 2018:
“Per quanto di competenza di questo ufficio nulla osta alla realizzazione dell'intervento così come proposto, in quanto lo scavo relativo all'ambito di nostra competenza, sul tratto di marciapiede di Viale Ercolani dalla cabina "Ercolani S.Orsola" fino alla prossimità del civico 4/3, è già stato realizzato nell'intervento di potenziamento del Policlinico S.Orsola già autorizzato e realizzato l'estate scorsa, per cui i lavori che rimarranno da eseguire saranno solamente le operazioni di infilaggio dei cavi, che non comporteranno altre manomissioni alle pavimentazioni”.
- ui Salute e Tutela Ambientale in data 25 gennaio 2018 con PG 35351/2018:
“Il progetto prevede la realizzazione del collegamento tra due cabine Mt/bt esistenti, CS Ercolani - CS Albertoni, attraverso la realizzazione di una doppia terna di linee, di tipo elicord, in media tensione interrata, per uno sviluppo di circa 770 m. Nella relazione tecnica il proponente dichiara che le linee elettriche sono di tipo elicord pertanto non sono assoggettate al calcolo della Dpa secondo quanto previsto dalla normativa vigente - DM 29 maggio 2008. Inoltre viene attestata una fascia di servitù di 2 metri per lato dalla linea.
Considerazioni
- La normativa vigente specifica che per le linee di tipo elicord non è necessario il calcolo della Dpa in quanto il rispetto della fascia di servitù associata all'infrastruttura è sufficiente a garantire anche il rispetto dei limiti imposti dalla normativa per la protezione della popolazione dall'esposizione ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (DPCM 8 Luglio 2003). Si evidenzia che essendo la linea in un'area sensibile è opportuno corredare la linea della fascia di servitù in modo da evidenziare che in tale zona non si abbia sovrapposizione con edifici e/o aree in cui si ha permanenza di persone per periodi giornalieri superiori a 4 ore.



Comune di Bologna

Dipartimento Riqualificazione Urbana
Settore Piani e Progetti Urbanistici
u.i. Gestione Urbanistica

- Nella relazione è dichiarata una fascia di servitù di 2 m, si evidenzia essendo la fascia di servitù coincidente con la DPA per le ragioni sopra riportate è necessario capire se a tale linea è necessario associare una Dpa di 2 m oppure, come in altri casi dichiarato, ai fini della protezione dall'esposizione ai campi elettromagnetici la fascia/Dpa è da considerarsi di 1,5 m. Tutto ciò detto si esprime la seguente richiesta di integrazioni:

- si chiede di chiarire se la fascia di asservimento di 2 m sia anche da associare alla Dpa o se per la protezione dall'esposizione ai campi elettromagnetici la fascia/Dpa sia da considerarsi di 1,5 m.
 - Dimostrare attraverso la realizzazione di una tavola in cui sia riportata anche la Dpa/fascia e/o dichiarare che in tale zona Dpa/fascia non vi sia sovrapposizione con edifici e/o aree in cui vi sia permanenza per periodi giornalieri superiori a 4 ore."
- Settore Ambiente ed Energia – ui Verde e Tutela del Suolo – Ufficio Sistema del Verde in data 31 gennaio 2018 con PG 42839/2018:
"Preso atto di quanto dichiarato nella relazione tecnica allegata all'istanza, ossia che:
"La posa delle linee in progetto avverrà, per l'intero tracciato sfruttando la canalizzazione pre-esistente collocata nella viabilità dell'Ospedale S. Orsola, costituita da quattro tubi di diametro 160 mm nonché da pozzetti posizionati in corrispondenza di curve e/o attraversamenti particolari come od esempio i tunnel sotterranei che collegano i vari padiglioni.
Per tutto la lunghezza non sarà necessario effettuare scavi longitudinali in trincea ma solo un buco ubicato circa a metà tracciato per intercettare le polifore esistenti ed infilare i cavi nelle tubazioni già predisposte, in una posizione ben lontana dagli esemplari arborei più prossimi(> 10 m)."
Pertanto per quanto di competenza, non essendo evidenziate interferenze con il patrimonio vegetazionale esistente, nulla osta alla realizzazione dell'intervento così come previsto".

In data 5 febbraio 2018 con PG 51383/2018 questa ui Gestione Urbanistica – Settore Piani e Progetti Urbanistici del Comune di Bologna ha trasmesso ad ARPAE una nota tecnica con i pareri degli uffici comunali competenti, evidenziando la richiesta di precisazioni dell'ui Salute e Tutela Ambientale.

In data 6 febbraio 2018 con PG 59126/2018, facendo seguito alla suddetta nota, ARPAE Sac ha evidenziato che il termine per la richiesta di integrazioni, ai sensi dell'art. 14 bis della L241/90 e smi è scaduto il 16 dicembre 2017, cioè 15 giorni dall'indizione della Conferenza di Servizi comunicata il 1 dicembre con PG 440830/2017.

ARPAE Sac, inoltre, ha precisato che:

"• la Dpa e la fascia di servitù hanno natura completamente diversa: la prima è definita dalle normative nazionali per il rispetto dei limiti di esposizione della popolazione dai campi elettrici e magnetici, la seconda è stabilita dal gestore stesso in relazione alle necessità di intervenire sulle aree interessate dall'intervento per esercitare le facoltà previste dall'art. 121 del R.D. 1775/1933, e può essere oggetto di procedure espropriative per l'imposizione coattiva di servitù;

• riguardo alla Dpa, il D.M. 29/5/2008 "Approvazione della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto degli elettrodotti" ha espressamente escluso



Comune di Bologna

Dipartimento Riqualificazione Urbana
Settore Piani e Progetti Urbanistici
u.i. Gestione Urbanistica

dall'applicazione della metodologia di calcolo le linee MT in cavo cordato ad elica (interrate o aeree) ed è stato recepito dalla Lr. 10/93 e dalla Dgr. 2088/2013, che ha definito le tipologie di impianto per le quali "le fasce di rispetto, per le loro ridotte dimensioni, risultano confinate entro ambiti che non interessano luoghi accessibili a persone a causa di impedimenti materiali (confinamento della fascia nel sottosuolo, sospensione aerea a quote irraggiungibili)", tra cui rientra il caso in esame;

• in base all'art. 4 della Lr. 10/93 e s.m.i., la competenza primaria per la valutazione del rispetto dei limiti di esposizione è di ARPAE.

Per l'intervento in oggetto il Servizio Sistemi Ambientali di ARPAE ha espresso le valutazioni tecniche e acquisito il parere sanitario della AUSL ed ha verificato che l'intervento è conforme alla normativa per il rispetto dell'obiettivo di qualità di 3 micro Tesla.

Si comunica che questo ufficio procederà alla conclusione della Conferenza di Servizi e riteniamo di aver fornito tutti gli elementi necessari affinché il Consiglio Comunale possa esprimere il proprio parere, che attendiamo per il rilascio dell'autorizzazione."

In data 9 febbraio 2018 con PG 61698/2018 ARPAE ha comunicato la determinazione della conclusione positiva della Conferenza di Servizi decisoria art. 14 comma 2 L 241/90 e smi, indetta in forma semplificata, modalità asincrona. Il rilascio dell'autorizzazione avverrà a seguito del ricevimento della Deliberazione del Consiglio Comunale di Bologna.

Inquadramento urbanistico dell'intervento

La Tavola "Le Regole - Classificazione del Territorio" del Psc- scala 1 : 20.000, perimetra le aree interessate dalla localizzazione del tracciato nel Territorio Urbano Strutturato, all'interno dell'Ambito Storico Specializzato (art. 27 QN del Psc e art. 61 del Rue) n. 18 - Complesso Ospedaliero Policlinico S.Orsola- Malpighi - Situazione Mazzini.

L'area è soggetta alle seguenti tutele del Psc (Tav 19 scala 1:5000):

- *Tutela Risorse idriche e assetto idrogeologico* (art. 11 QN del Psc):
reticolo idrografico coperto;
zone di protezione delle acque sotterranee nel territorio pedecollinare e di pianura - area di ricarica tipo B (comma 9 art. 11 QN del Psc).
- *Tutela Testimonianze storiche ed archeologiche* (art. 14 QN del Psc):
zona a bassa potenzialità archeologica;
edifici di interesse storico-architettonico;
viabilità storica di tipo II (comma 5 art. 14 QN del Psc)
- *Tutela Rischio Sismico*:
sistema delle aree suscettibili di effetti locali.

Descrizione dell'intervento

L'intervento è relativo al collegamento elettrico delle due Cabine denominate CS Ercolani S.Orsola 2981 e CS Albertoni 3208 necessario per consentire, in caso di guasto alle linee alimentanti le menzionate cabine, di garantire la piena potenza di prelievo sia sulla fornitura principale dell'ospedale, che su quella di emergenza.

L'intero progetto sarà realizzato tramite la posa di due cavi tripolari sotterranei in parallelo ad elica visibile (3x1x185 mm²) lungo il tracciato indicato in planimetria per la lunghezza di circa 770 m.

Il progetto si sviluppa all'interno del complesso ospedaliero Policlinico S.Orsola-Malpighi e la posa delle linee avverrà per l'intero tracciato sfruttando la canalizzazione pre-esistente collocata nella viabilità dell'Ospedale costituita da quattro tubi di diametro 160 mm nonché



Comune di Bologna

Dipartimento Riqualificazione Urbana
Settore Piani e Progetti Urbanistici
u.i. Gestione Urbanistica

da pozzetti posizionati in corrispondenza di curve e/o attraversamenti particolari come ad esempio i tunnel sotterranei che collegano i vari padiglioni.

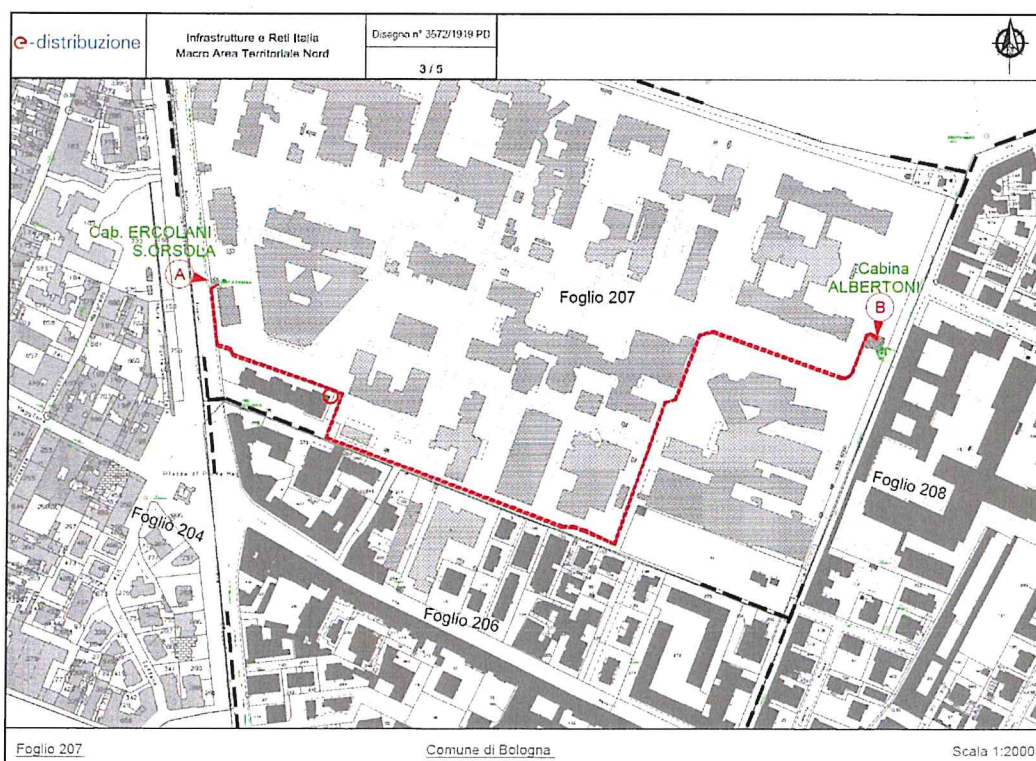
Per tutta la lunghezza non sarà necessario effettuare scavi longitudinali in trincea, ma solo una buca ubicata circa a metà tracciato per intercettare le polifere esistenti ed infilare i cavi nelle tubazioni già predisposte, in una posizione ben lontana dagli esemplari arborei più prossimi (> 10 m). Lo sfruttamento delle polifere esistenti consente di ridurre quasi a zero il disagio provocato al traffico veicolare sulla viabilità interna al Policlinico, durante l'esecuzione dei lavori.

L'impianto avrà uno sviluppo totale di circa 770 m di linea MT doppia terna in cavo sotterraneo ed una capacità di trasporto pari a 290 A. Spesa presunta: circa 130.000 euro.

La linea di progetto è un'opera di pubblica utilità in quanto, oltre a garantire il servizio elettrico alla struttura ospedaliera sia in condizioni normali che di emergenza, comporterà un miglioramento del servizio elettrico per tutta l'area ed entrerà a tutti gli effetti a far parte della rete di distribuzione dell'energia elettrica che per questo comune è di competenza di e_distribuzione.

Poiché le linee elettriche a 15 kV in cavo elicordato sono esenti dal calcolo della Dpa, ai sensi del DM 29/05/2008, viene indicato solo il tracciato dell'elettrodotta.

La fascia di asservimento relativa all'impianto, per il cavo sotterraneo, è pari a 2 m per lato dall'asse della linea (4 m complessivi).





Comune di Bologna

Dipartimento Riqualificazione Urbana
Settore Piani e Progetti Urbanistici
u.i. Gestione Urbanistica

Elenco ditte proprietarie secondo le risultanze dei registri catastali

n	Ragione sociale	indirizzo	foglio	mappale	Ottenuta servitù bonaria
1	Alma Mater Studiorum Università di Bologna	Via Zamboni 33 40126 Bologna	207	1	NO
	Azienda Ospedaliera di Bologna Policlinico S.Orsola Malpighi	Via Albertoni 15 40138 Bologna			
2	Ente strumentale alla Croce Rossa Italiana con sede in Roma	Viale Ercolani 6 40138 Bologna	207	18	NO
			207	26	

Conclusioni istruttorie

Il nuovo impianto elettrico, in cavo sotterraneo, è un'opera di urbanizzazione primaria d'interesse pubblico, come definito dall'art. 49 del Rue vigente (Rete e impianti di distribuzione dell'energia elettrica), a cui l'art. 44 dello stesso Rue (Generalità - Titolo 2 - Attrezzature e Infrastrutture) affida il ruolo di Servizio Urbano e, quindi, soggetta alle norme dello stesso Titolo 2.

L'intervento è soggetto alla procedura di autorizzazione ai sensi della Lr 10/93 e smi e, non essendo previsto dal vigente strumento urbanistico, l'approvazione del progetto definitivo comporta variante urbanistica per l'individuazione dell'infrastruttura.

Per quanto sopra indicato, sono stati forniti tutti gli elementi necessari affinché il Consiglio Comunale possa esprimere il proprio parere positivo, pertanto, si propone di procedere in tal senso per consentire ad ARPAE il rilascio dell'autorizzazione.

Il Tecnico incaricato
arch. Damiana Di Silvio

Il Responsabile
per. ind. Claudio Bolzon